

proposta di legge n. 196

a iniziativa del Consigliere Pieroni

presentata in data 4 aprile 2012

INIZIATIVE REGIONALI PER LA CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI
DELLA FONDAZIONE DELL'INDUSTRIA ITALIANA
DELLA FISARMONICA - 1863/2013

Signori Consiglieri,

ricorre nell'anno 2013 il centocinquantesimo anno dalla fondazione dell'industria italiana della fisarmonica dovuta a Paolo Soprani nel 1863. Tale evento ha mutato in breve tempo l'economia dell'intero comprensorio a sud di Ancona ed in parte ha rivoluzionato la musica italiana inserendo la musica popolare in un contesto classicistico e melodrammatico preponderante nel periodo storico.

Nel giro di pochi anni l'intuizione di Paolo Soprani ed il successo delle sue idee imprenditoriali hanno trasformato l'economia agricola della zona in un vero e proprio distretto industriale. Decine di imprenditori e centinaia di operai hanno contribuito a creare un'industria dello strumento musicale che, attraverso l'export in tutti i continenti, anche oggi può ritenersi un fiore all'occhiello dell'intera regione Marche. Il boom produttivo della metà del secolo scorso (ben 213000 fisarmoniche esportate nel 1953) e la nascita di nuove produzioni di strumenti (chitarre, pianole, tastiera, pianoforti) hanno fatti sì che i "marchi" locali venissero accolti con favore dai più famosi musicisti e band del periodo.

Lo scopo della celebrazione non è soltanto celebrativo di una storia affascinante ed economicamente importante ma di rilancio di uno strumento musicale moderno, frutto di un artigianato artistico d'avanguardia.

L'anno boom della produzione italiana della fisarmonica è stato il 1953 quando, solo dal distretto di "Ancona sud", vennero esportate ben 192058 fisarmoniche con un introito di circa 80 miliardi di lire. Dopo pochi anni inizia per lo strumento un periodo difficile. Cambia il gusto musicale dei giovani, le vendite di strumenti musicali

tradizionali vengono surclassate dalle prime tastiere elettriche ed elettroniche, dalle batterie e dalle chitarre. Le oltre settanta aziende del territorio e gli oltre 12500 operai del settore incominciano a risentire della crisi produttiva. La lavorazione della fisarmonica richiede, però, delle specializzazioni nelle varie fasi di lavorazione: una conoscenza profonda del legname e della meccanica di precisione, dell'elettronica, dell'incisione, del trattamento della madreperla e delle materie plastiche. Queste specializzazioni della manodopera hanno facilitato la riconversione di aziende e l'apertura di fabbriche produttrici di oggettistica d'avanguardia: l'80% delle fabbriche attualmente operanti sul territorio sono state fondate da ex operai del settore fisarmoniche o da riconversioni di aziende "musicali".

Oggi nel territorio operano ben 31 aziende ed altrettante nell'indotto, con una produzione di circa 16000 strumenti di altissima qualità esportati in tutto il mondo, l'intuito di Paolo Soprani dà ancora frutti e benessere.

La proposta di legge in esame, "Iniziative regionali per la celebrazione dei 150 anni della fondazione dell'industria italiana della fisarmonica – 1863/2013" si propone, pertanto, di far sì che la Regione, nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della fondazione dell'industria italiana della fisarmonica, promuova e realizzi iniziative e interventi per la celebrazione dell'evento finalizzate a far conoscere l'importanza dell'industria della fisarmonica nella regione Marche e di quanti operano sul territorio regionale al fine di valorizzarne e diffonderne il patrimonio culturale, storico e documentario, in particolare presso le nuove generazioni.

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione, nella ricorrenza del centocinquantésimo anniversario della fondazione dell'industria italiana della fisarmonica, promuove e realizza iniziative e interventi per la celebrazione dell'evento finalizzati a far conoscere l'importanza dell'industria della fisarmonica nella regione Marche e di quanti operano sul territorio regionale al fine di valorizzarne e diffonderne il patrimonio culturale, storico e documentario, in particolare presso le nuove generazioni.

Art. 2
(Programma di interventi per la celebrazione dei 150 anni della fondazione dell'industria italiana della fisarmonica – 1863/2013)

1. La Giunta regionale, per le finalità di cui all'articolo 1, sentita la competente commissione assembleare, approva il programma degli interventi e determina i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative.

2. Il programma degli interventi di cui all'articolo 1 è finalizzato:

- a) alla realizzazione di convegni, seminari di studio, ricerche, pubblicazioni;
- b) alla realizzazione di concorsi per musicisti e opere musicali, raccolta di materiale documentario, di testimonianze e pubblicazione di ricerche e saggi anche al fine di ampliare il patrimonio museale di riferimento;
- c) alla realizzazione di iniziative di recupero, conservazione e diffusione della memoria scritta e orale delle persone, degli accadimenti, dei luoghi storici;
- d) all'attuazione di iniziative a carattere didattico finalizzate alla divulgazione;
- e) alla realizzazione di ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per il conseguimento delle finalità della presente legge.

Art. 3
(Comitato per le celebrazioni)

1. Il programma di interventi di cui all'articolo 2 è definito da un Comitato per le celebrazioni formato da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- b) il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale o un suo delegato;
- c) il Sindaco del Comune di Castelfidardo o un suo delegato;
- d) un rappresentante dei Sindaci dei seguenti Comuni, sedi o ex sedi di laboratori di fisar-

moniche, indicato d'intesa dagli stessi: Castelfidardo, Camerano, Sirolo, Numana, Osimo, Loreto, Recanati, Porto Recanati, Potenza Picena.

Art. 4

(Comitato tecnico – scientifico)

1. Il programma delle iniziative ed attività è attuato sentite le indicazioni di un Comitato tecnico - scientifico, nominato dall'Assemblea legislativa e formato da:

- a) il Presidente del Museo internazionale della Fisarmonica o un suo rappresentante;
- b) il direttore del Museo internazionale della Fisarmonica;
- c) un rappresentante del Consorzio marchigiano produttori strumenti musicali;
- d) un esperto di chiara fama del settore musicale fisarmonica;
- e) un docente di fisarmonica di uno dei Conservatori della regione Marche;
- f) un rappresentante della Camera di Commercio di Ancona.

2. Per l'organizzazione ed attuazione dei programmi e delle attività di cui al comma 1, è prevista una segreteria presso il Comune di Castelfidardo.

3. Alla copertura delle spese per la realizzazione del programma si provvede, oltre che con il contributo regionale, con i fondi degli enti e organismi interessati all'iniziativa.

4. Il Comitato rimette alla Giunta regionale un documentato rendiconto delle spese sostenute con i finanziamenti regionali e una relazione illustrativa delle attività svolte.

Art. 5

(Disposizioni finanziarie)

1. Per gli interventi previsti dalla presente legge, a decorrere dall'anno 2013, l'entità delle spese sarà stabilita con le rispettive leggi finanziarie, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

2. Le somme occorrenti per il pagamento delle spese indicate al comma 1, a decorrere dall'anno 2013, sono iscritte nell'UPB 53103 a carico del capitolo che la Giunta regionale istituisce, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del Programma Operativo Annuale (POA).